



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 9** Curricolo di Istituto
- 12** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 18** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 21** Attività previste in relazione al PNSD
- 22** Valutazione degli apprendimenti
- 25** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 30** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che



necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE DI GESU'	RM1E20800L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla riforma scolastica l'apprendimento educativo che si compie nel primo



ciclo di istruzione è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita” e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti. L’obiettivo generale è favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, in particolare IDENTITA’ Aiutare l’alunno a rendersi consapevole della propria identità, valorizzando l’unicità di ciascuno.

- AUTONOMIA Avviare nel bambino l’autonomia operativa e di pensiero.
- RELAZIONE/COMUNICAZIONE Promuovere l’ambiente scuola come luogo positivo ed accogliente.
- MOTIVAZIONE/ SENSO DELL’APPRENDERE Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.
- CONOSCENZE Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale.
- IMPARARE AD IMPARARE Fornire gli strumenti per imparare ad apprendere, favorendo l’acquisizione di un metodo di studio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE DI GESU' RM1E20800L (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

OGNI SETTIMANA L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E' AFFIDATO AD UN DOCENTE DI ALTRA DISCIPLINA CHE SOTTRARRA' UN' ORA ALL'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA ALUI AFFIDATA.

DISCIPLINE/CLASSI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2



GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
POTENZIAMENTO E CLIL	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30



Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE DI GESU'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato il curricolo basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze. La scuola persegue finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo. Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. È inteso non come semplice "sommatoria" dei curricoli ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto:

1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006);
3. Delle Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato il curricolo basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

L'impegno dichiarato è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare tanto la sfera cognitiva quanto quella socio-affettiva e relazionale, quanto quella metacognitiva.

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto.



La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto:

1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006);
3. Delle Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LINGUA INGLESE/CLIL

Il laboratorio è concepito per ampliare le proprie conoscenze lessicali e sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale. Gli alunni sono coinvolti emotivamente in un'atmosfera di cooperazione e divertimento (Cooperative Learning) e l'impiego di diversi approcci multisensoriali soddisfano gli stili cognitivi diversi degli studenti (apprendimento visivo, uditivo, cinestesico, etc). Il metodo comunicativo usato intende sviluppare la flessibilità cognitiva coinvolgendo la personalità dei bambini (The Personality Approach)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il raggiungimento dei livelli di apprendimento più alti e innalzamento del rendimento scolastico in tutte le classi.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici alle medie di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali.

Traguardo

Ottenere i risultati in linea con la media delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: □ favorire la familiarità con i suoni della lingua straniera; □ potenziare atteggiamenti di apertura alla comunicazione nelle sue varie forme, dalla forma linguistica a quella gestuale; □ incoraggiare l'instaurarsi di un clima positivo e di agio nelle relazioni tra pari; □ favorire l'autostima nelle proprie capacità; □ creare contesti significativi d'apprendimento intessuti sui reali vissuti dagli alunni. approcciare allo studio di una disciplina in lingua inglese. Attraverso giochi di squadra, di gruppo e a coppie; canzoni; dialoghi e interviste; uso di supporti audio-visivi e multimediali (computer e lavagna interattiva) come base di riferimento per dialoghi monitorati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica



Aule

Sala polifunzionale

● MUSICANDO

Riteniamo la musica componente essenziale della formazione di ogni alunno in quanto essere umano e cittadino consapevole, in grado di apprezzare e valorizzare il patrimonio musicale del nostro Paese. Inoltre la musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostino indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. Nel corso della scuola primaria gli alunni suonano i seguenti strumenti: classe 1: metallofono; classe 2/3: diamonica classe 4/5: flauto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il raggiungimento dei livelli di apprendimento più alti e innalzamento del rendimento scolastico in tutte le classi.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici alle medie di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali.

Traguardo

Ottenere i risultati in linea con la media delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

Risultati attesi

I risultati attesi: - imparare a leggere lo spartito (fin dalla classe prima); - suonare diversi strumenti: - acquisire elementi essenziali per l'intonazione ed esecuzione vocale - saper eseguire con la voce e con gli strumenti, individualmente e in coro, brani musicali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Mens sana in corpore sano.

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Partecipare ad attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il raggiungimento dei livelli di apprendimento più alti e innalzamento del rendimento scolastico in tutte le classi.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici alle medie di riferimento.

Risultati attesi

Raggiungere la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. Far acquisire controllo ed autonomia corporea.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Parco giochi

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Dall'io al noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

Risultati attesi

Il gruppo classe formato da diverse individualità, passando dalla microanalisi del proprio contesto personale, sociale, geografico, consapevolizza dell'importanza di vivere dentro un contesto comunitario dove le proprie scelte ricadono sulla vita altrui. I bambini maturano perciò la consapevolezza della centralità dell'essere in relazione con persone e cose per il bene comune, l'educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

SCUOLA ELEM.PARIF. SACRO CUORE DI GESU' - RM1E20800L

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica sarà valutata con gli stessi criteri utilizzati per la altre discipline. Il livello sarà concordato in sede di scrutinio in seguito al confronto tra tutti i docenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione, la nostra scuola segue le indicazioni e utilizza gli strumenti ministeriali riservandosi di adattarli alle proprie esigenze. Si sottolinea, innanzitutto, che i criteri essenziali di riferimento per la valutazione degli alunni sono:

- la finalità formativa;
- l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- la valenza informativa.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali; la scuola vuole promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie nella distinzione di ruoli e funzioni e l'informazione chiara e tempestiva agli alunni. Pertanto sarà nostro compito esplicitare:

- 1.Gli strumenti e le modalità di valutazione;
- 2.I criteri di valutazione delle discipline;



3.I criteri per l'attribuzione del giudizio finale nel documento di valutazione;

4.I criteri per la valutazione del comportamento

5. La certificazione delle competenze

La valutazione è relativa ai percorsi educativo-didattici indicati nel documento di valutazione Ministeriale. La definizione dei criteri, degli indicatori, degli strumenti, dei tempi, delle modalità è concordata dal Collegio Docenti. La valutazione tiene conto del punto di partenza di ogni alunno, delle sue capacità, dell'impegno e della collaborazione alla riuscita del progetto di autorealizzazione.

Scansione periodica della valutazione

- in itinere: la valutazione formativa viene usata lungo il percorso curricolare per individuare se l'alunno ha raggiunto la padronanza degli obiettivi stabiliti a livello intermedio,

- alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico: la valutazione sommativa, periodica e annuale, esprime un giudizio di valore sull'apprendimento scolastico e sul livello globale di maturazione.

La valutazione diagnostica, formativa e finale coinvolge sia il singolo insegnante nella scelta degli strumenti e delle modalità di valutazione, sia gli insegnanti facenti parte della equipe pedagogica che collegialmente ne elaborano la sintesi. I momenti di verifica in itinere confluiscono poi nel documento di valutazione consegnato quadrimestralmente alle famiglie. L'attribuzione del livello relativo agli apprendimenti sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento si riferiscono alle seguenti osservazioni:

-FREQUENZA:Assenze, ritardi, uscite, giustificazioni

-RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE: Rapporti con compagni e personale, rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente

-ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE:Interazioni e atteggiamenti

-APPLICAZIONE E IMPEGNO: Applicazione nello studio, assolvimento dei compiti assegnati.



Allegato:

Giudizio Comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Collegio docenti ha lavorato con i seguenti obiettivi:

- effettuare la rilevazione degli alunni con BES
- raccogliere la documentazione
- offrire consulenza alle famiglie
- monitorare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP/PEI e alle situazioni in evoluzione
- verificare il grado d'inclusività della scuola

Per il prossimo anno scolastico il Collegio docenti si propone di attuare i seguenti obiettivi:

- stendere il PAI;
- personalizzare il più possibile i PDP in base alle griglie di osservazione e alla tabella degli stili cognitivi

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali: - didattica individualizzata e personalizzata; - confronto continuo con le famiglie ed esperti; - stesura di PEI e PDP decondo la normativa vigente; - attivazione dello sportello di ascolto; - funzione strumentale dedicata all'inclusione.

Punti di debolezza:

Mancata stesura del PAI. Mancata assegnazione da parte dell'USP del numero adeguato dei docenti



di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le referenti si occupano di:  gestire la rete scuola - famiglia - servizi specialistici attraverso



incontri periodici tra le figure coinvolte; ◆◆◆◆ fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; ◆◆◆◆ predisporre le modalità di compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI); ◆◆◆◆ cooperare con mediatori culturali per favorire i processi inclusivi per gli studenti stranieri. La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per favorire percorsi di apprendimento individualizzati, l'insegnamento e la valutazione sono progettati nella considerazione delle reali capacità di apprendimento di tutti gli alunni stimolando la partecipazione attraverso il cooperative learning. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate, recependo i consigli degli specialisti.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata si pone a sostegno di una progettualità atta a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, a favorire l'inclusione e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e a sviluppare competenze di cittadinanza digitale. In questa prospettiva compito del corpo docente è quello di creare ambienti di apprendimento volti a:

- promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire in modo significativo la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento attivo e costruttivo degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende, quindi la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di nuovo lockdown.

La valutazione fa riferimento ai criteri esplicitati nel PTOF e deve essere:

- Costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento, essere formativa, cioè tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più



moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca. Saranno utilizzate le seguenti prove di verifica: esercitazioni (testuali e interattive); prove scritte/ grafiche/ strutturate, semistrutturate da restituire entro una data prefissata su classroom; interazioni orali con colloqui guidati. I docenti annoteranno sul RE specificando: attività svolta con DDI, non si pubblicherà la valutazione in decimali delle prove svolte secondo i criteri condivisi nelle relative rubriche di valutazione già deliberate da questo istituto. Si prevede di utilizzare quali mezzi per la realizzazione della DDI a distanza, nella scuola primaria, i seguenti strumenti: • registro elettronico Nuvola per la tracciabilità dell'operato del docente; • applicazione Meet di G Suite for education per l'attività didattica in modalità sincrona; • applicazione Classroom di G Suite for education per l'attività didattica in modalità asincrona; • e-mail istituzionale per feedback rapidi ed immediati per attività didattiche in modalità asincrona.